

Salvini è lavoro sul piano casa

L'obiettivo è avviare un imponente **piano casa** a partire dal 2025, e per questo il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha convocato una prima riunione con alcune realtà particolarmente interessate e che sono già state riconvocate per il 16 gennaio. Le prossime settimane serviranno per sintetizzare e mettere a fuoco alcune proposte per affrontare in modo organico l'**emergenza abitativa**. Nel corso del tavolo sono stati anche analizzati numeri e dati relativi al **patrimonio immobiliare pubblico**. In particolare, **Federcasa** ha stimato in 836 mila gli alloggi di edilizia residenziale pubblica in Italia, gestiti da enti diversi, con oltre due milioni e mezzo di persone che ci vivono e 360 mila domande di accesso inevase.

Da parte sua, il Mit ha già previsto di investire nei prossimi anni almeno **100 milioni** per finanziare alcune attività come il recupero del patrimonio **immobiliare** esistente e la riconversione di edifici aventi altra destinazione pubblica (si pensa ad ex caserme e ospedali non più operativi) e la destinazione a edilizia residenziale pubblica sociale delle unità immobiliari private rimaste invendute. Al tavolo erano presenti Fondazione Cariplo, Unipol, **Assoimmobiliare**, Monte dei Paschi di Siena, Intesa Sanpaolo, Cdp – Real Estate, Anci, Regioni, Agenzia del demanio, Inps, Inail, Fondazione Inarcassa, Federcasa, Pregia, **Unione immobiliare**, Federproprietà – Arpe Roma, Unioncasa, Abi, Ance, Confedilizia, Confcooperative, Partecipa Confcooperative habitat, Confcooperative habitat, Confabitare, Fondazione Enasarco, Ordine nazionale degli architetti, Ordine nazionali degli ingegneri, Legacoop, Fiaip, Anama, Fimaa, Air, Confassociazione Real Estate, Nomisma e Appc. Collegati da remoto **Massimiliano Fedriga**, in qualità di presidente della Conferenza delle Regioni, e il vice **Giovanni Toti**. In presenza anche Antonio Decaro, presidente dell'Anci.